MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATO DA ALFREDO VINCIGUERRA
NOVEMBRE 2011 - NUMERO 516 - ANNO XXXVII - EURO 3,50

TUTTOSCUOLA

Poste Italiane Spa - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma

DOSSIER PAG. 51
NUOVE TECNOLOGIE

PER la crescita

CONTRO la disoccupazione

PUNTARE SU ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ISSN 0391-7967
9 770391 796004 10516 >

sommario

Novembre 2011

numero 516

POLITICA SCOLASTICA

7 I RISCHI DELL'INCOMPETENZA
di Gaetano Domenici

10 QUALE SCUOLA SI PROSPETTA
di Alfonso Rubinacci

13 ANALISI DELLA STRUTTURA LATENTE DELLA SCUOLA NELLE PROVINCE ITALIANE
di Armando L. Palma

18 QUEL CHE I DATI COMPARATIVI NON DICONO MA CHE DOVREMMO SAPERE
di Benedetto Vertecchi

22 I FUOCHI FATUI DELLA RIFORMA UNIVERSITARIA
di Fabio Matarazzo

SPECIALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

26 LE EVOLUZIONI DEI SISTEMI REGIONALI DI IEFP ALLE SOGLIE DELLA SUSSIDIARIETA'

26 LETTERA ALL'ASSESSORE IDEALE
di Attilio Bondone

28 POTENZIARE LA FORMAZIONE PER CONTRASTARE LA DISOCCUPAZIONE
di Maurizio Drezzadore

29 ECCO LA STRADA DELLA TOSCANA
di Alfonso Rubinacci

32 ORDINARIETÀ E SUSSIDIARIETÀ NEI PERSORSI IEFP
di Giulio Salerno

34 LE TIPOLOGIE DEI PERCORSI DI IEFP NELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME
di Giacomo Zagardo

35 IEFP: INIZIATO IL PRIMO ANNO A REGIME
di Eugenio Gotti

37 COMPETENZE E CERTIFICAZIONE: L'ESPERIENZA DI FORMA VENETO
di Dario Nicoli

38 LA LEGGE DELL'EMILIA ROMAGNA PER IL SISTEMA REGIONALE DI IEFP
di Cristina Balboni

43 GLI ESITI DEI PERCORSI TRIENNALI
di E. Marsilii e di V. Scalmato

OBIETTIVO DOCENTE

47 EDUCARE È IMPARARE PER TUTTA LA VITA DALLA VITA STESSA. PAROLA DI RUDOLF STEINER
di Caterina Cangià

48 PROMOSSA LA SCUOLA LODIGIANA

49 IO E I RISCHI

SPECIALE NUOVE TECNOLOGIE EDUCATIVE

A cura di Antonella Calzolari

52 PASSI DA GIGANTE PER UNA SCUOLA CHE DEVE CRESCERE

52 NOTIZIE DAL MONDO TLC

54 PROGRAMMA KIDSMART

EDUCAZIONE FINANZIARIA

59 EPPUR SI MUOVE

TURISMO SCOLASTICO

61 LE GITE DEL MESE

62 "SCHOOL OF HARD ROCK". IMPARARE DIVERTENDOSI

63 PINOCCHIO TRA LE FARFALLE

64 SPORT E DISABILITA'

LE RUBRICHE

3 EDITORIALE

4 CARTA E PENNA

66 EUROPA CHIAMA SCUOLA
di Antonio Augenti

man mano, da insegnanti specializzati nei vari campi del sapere, ma è sempre lì, dal primo all'ottavo anno di formazione. E come presenta il sapere? Steiner raccomandava che lo faccia nel modo più artistico possibile e che s'impegni ad "armonizzare" fra loro le differenze dei ragazzi, i loro limiti e i loro talenti, in maniera da far nascere nel gruppo classe tolleranza, comprensione e simpatia, piattaforma indispensabile per la futura collaborazione. L'armonia si ritrova nello schema quotidiano seguito per anni con costanza e metodicità: ecco allora le prime due ore della giornata coagulate attorno alle discipline principali, con la mente e il cuore presi da tematiche trattate con continuità, per periodi abbastanza lunghi, in modo da favorire la concentrazione e l'approfondimento. Come dire, ad esempio, una *full-immersion* nel classificare, confrontare e ordinare frazioni, o nel riconoscere i numeri primi e nel calcolare multipli e divisori. Ci saranno poi le settimane della poesia, con la lettura di poeti di ieri e di oggi e con la pratica della scrittura creativa. E poi altro e altro ancora. Il fatto di concentrarsi per un sufficiente periodo di tempo attorno a una tematica di rilievo, pratica oggi sperimentata in alcuni contesti scolastici, ha notevoli ricadute positive sull'apprendimento e sulla formazione di competenze. Favorisce, inoltre, la costanza nel compito, il senso della scoperta e, in ultima istanza, solidità e durata nelle competenze acquisite. Il nucleo svolto all'inizio della giornata viene poi "ricamato" nel tempo restante con impegni come la drammatizzazione, il disegno, attività linguistiche, manuali e motorie – fra queste ultime brilla il giardinaggio – attività che, comunque, richiamano, in maniera intelligente e costruttiva il "nucleo forte" svolto in apertura di giornata. L'introduzione delle lingue è molto precoce, la storia viene affrontata, nei primi anni, attraverso racconti e leggende, poi, anno dopo anno, con uno spirito critico, da esploratore, e vengono trattati i "periodi", andando in grande profondità più che spaziando in durata, in modo tale da portare i ragazzi, alla fine dell'ottavo anno, a conoscere una buona parte della storia dell'umanità con grande gusto per l'approfondimento. In riferimento alla geografia, i ragazzi passano, dopo un sufficiente periodo speso a osservare l'ambiente in cui sono immersi, a un approfondimento graduale che li porta a osservare il territorio più ampio e si espande man mano ai territori vicini e così via, sempre a cerchi concentrici, abbracciando paesi e popoli e risvegliando un sentimento di fraternità e di ammirazione per le differenze. La geografia viene affrontata con scientificità e risveglia la voglia di saperne sempre di più. Le scienze hanno un posto privilegiato. La metodologia utilizzata si connota, nei

▸▸▸

Progetto di educazione al rischio e alla mutualità per le scuole italiane

"Io & i rischi"

'Io&irischi' è il progetto educativo che intende promuovere nelle giovani generazioni una cultura della sicurezza e una maggiore consapevolezza del rischio. Esso viene realizzato dal Forum ANIA-Consumatori con la collaborazione dell'Associazione Europea per l'Educazione Economica AEEE Italia e dell' Università Cattolica di Milano, con il coinvolgimento delle associazioni dei dirigenti scolastici. Il progetto ha già ottenuto il patrocinio dell'Ansas e dell'Usr Lombardia.

Questa iniziativa, testata lo scorso anno con una sperimentazione in dodici scuole della Lombardia e del Lazio, prende il via ufficialmente nell'anno scolastico 2011-12 con l'adesione di circa 100 scuole e oltre 160 classi su tutto il territorio nazionale.

PREVENZIONE E MUTUALITA'

Il progetto parte dal presupposto che è necessario rafforzare la cultura economica dei ragazzi. In particolare, vuole sensibilizzare gli studenti su cosa è il rischio nella vita di tutti i giorni e su come questo elemento vada affrontato: con la *prevenzione*, facendolo diminuire oppure attraverso la *mutualità*, che sta alla base degli schemi assicurativi pubblici e privati diffusi nella nostra società.

Questi temi vengono sviluppati toccando i concetti di diritto, dovere e responsabilità e integrando, quindi, ciò che viene già offerto dagli attuali programmi scolastici.

'IO&IRISCHI': LEZIONI IN CLASSE E MATERIALI

Ma più concretamente, cosa è 'Io&irischi'? Si tratta di un percorso formativo per i ragazzi delle Scuole Secondarie di I grado, che si sviluppa attraverso 10 ore di lezione in classe e si caratterizza per il coinvolgimento attivo dei protagonisti nel processo di apprendimento e di insegnamento.

Infatti, per raggiungere gli obiettivi didattici, i docenti delle scuole coinvolte hanno a loro disposizione:

- **una Guida di presentazione del progetto**
- **diverse Schede operative che gli consentono di sviluppare al meglio le lezioni previste.**

Gli studenti, invece, possono testare le proprie capacità attraverso:

Fogli di lavoro che coinvolgono gli allievi in lavori individuali e di gruppo:

un Game Magazine contenente una serie articolata di giochi, test e pillole formative.

I ragazzi vengono successivamente sottoposti ad alcuni test di valutazione finale. Questi ultimi sono stati realizzati sul modello problem solving Pisa - Ocse, un modello di test riconosciuto a livello internazionale che misura a quale livello gli studenti sono in grado di utilizzare le competenze acquisite durante gli anni di scuola per affrontare e risolvere problemi che si incontrano nella vita quotidiana.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

I contenuti di 'Io&irischi' e i risultati della sua sperimentazione verranno comunicati all'opinione pubblica, oltre che ai docenti e ai dirigenti scolastici delle scuole italiane attraverso numerosi strumenti:

Presentazione ufficiale novembre 2011

Sito web www.ioeirischi.it appositamente dedicato al progetto;

Newsletter 'Io&irischi News' inviata a tutte le scuole italiane potenzialmente interessate all'iniziativa.